

LA GUERRA CIVILE EUROPEA

1914 - 1945

- *La I Guerra Mondiale*
- *Le due guerre mondiali*
- *La II Guerra Mondiale*
- *Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, UE*

a cura di
Vincenzo Guanci

www.vincenzoguanci.it

IL NOVECENTO

«Il Novecento è stato un secolo grande e terribile, affascinante e tremendo, tempo di morti e di rinascite. E' il secolo che ha prodotto i totalitarismo e il nuovo costituzionalismo, che ha fatto le più grandi guerre e ha dato fondamento alla pace, che ha inventato la bomba atomica e la dottrina della non violenza, ha perpetrato la Shoah, ha compiuto genocidi e ha visto popoli insorgere e liberarsi»

Raniero La Valle

Quel nostro Novecento, Ponte alle Grazie, 2011, p. 6

<https://www.youtube.com/watch?v=Xt6B4WrlaUw>

I NUMERI DELLA VIOLENZA

CENTO /CENTOCINQUANTA MILIONI DI MORTI
(50 MILIONI NELLA II GM)

- Guerre
- Carestie
- Violenze
- Genocidi
- Popolazioni Civili

I NUMERI DELLA VIOLENZA

Morti per guerre

Su 1.000

0 – 1499	3.700.000	
1500 – 1599	1.600.000	3,2
1600 – 1699	6.100.000	11,2
1700 – 1799	7.000.000	9,7
1800 – 1899	19.000.000	16,2
1900 – 1995	109.700.000	44,4

Fonte: William Eckhardt, *War-related Deaths Since 3000 BC*,
Bulletin of peace proposals, December 1991 –
Ruth Leger Sivard, *World Military and Social Expenditures*, 1996,
Washington. World Priorities, 1996.

LE GUERRE DEL NOVECENTO

«Le guerre del Novecento rappresentano il 95% dei morti nelle guerre degli ultimi tre secoli.

La percentuale dei civili uccisi è cresciuta fino a raggiungere il 50% con la seconda guerra mondiale e il 90-95% nell'ultimo decennio.»

La *guerra totale* del 1939-1945 rappresenta l'evento più violento e distruttivo del XX secolo e forse della storia dell'umanità!

Marcello Flores

Tutta la violenza di un secolo, Feltrinelli, 2005, p. 13

LA GUERRA CIVILE EUROPEA

il declino dell'Europa

1914 – 1945

EPOCA DI GUERRE E DI RIVOLUZIONI

CULTURA + POLITICA + VIOLENZA

MENTALITA' - IDEE – COMPORTAMENTI
fortemente ideologizzati

I PRECEDENTI

La guerra dei Trent'anni (1618-1648)

Religione + Stati → Paci di Westfalia (1648)

La Rivoluzione Francese (1789-1815)

Stato-Nazione → Napoleone Bonaparte

Imperi multinazionali → Congresso di Vienna (1815)

IL COSMOPOLITISMO

L'**illuminismo** settecentesco in nome della ragione e della legge naturale vagheggiava un ordine universale capace di garantire la **libertà** e il progresso di **ognuno** nella **fratellanza** di tutti

I PRECEDENTI

XVII secolo Guerra dei trent'anni : Monarchie e Cristianesimi	1618 -1648 Paci di Westfalia
XVIII secolo Illuminismo e Cosmopolitismo Rivoluzione Francese: Costituzionalismo Nazione e popolo	1789-1815 Dichiarazione Diritti dell'uomo e del cittadino Napoleone Bonaparte
XIX secolo Rivoluzione Industriale Progresso scientifico e tecnologico Imperi e Nazioni Trionfo della borghesia Dominio dell'Europa nel mondo	1815 Congresso di Vienna 1859 Guerra Francia vs Austria 1870 Guerra Francia vs Germania <u>NESSUNA GUERRA EUROPEA 1870-1914</u>

GLI STATI-NAZIONE

- Diritti dell'uomo e del cittadino
- Non più Re ma Nazione
- La sovranità non è nel Re ma nel popolo
- Autodeterminazione dei popoli
- Nazionalismo liberatorio (non integralista)

LA NAZIONE

«la stragrande maggioranza dei cittadini è consapevole di possedere un'identità comune e di condividere la stessa cultura»

N. Davies, *Storia d'Europa*, Bruno Mondadori 2001, p. 909

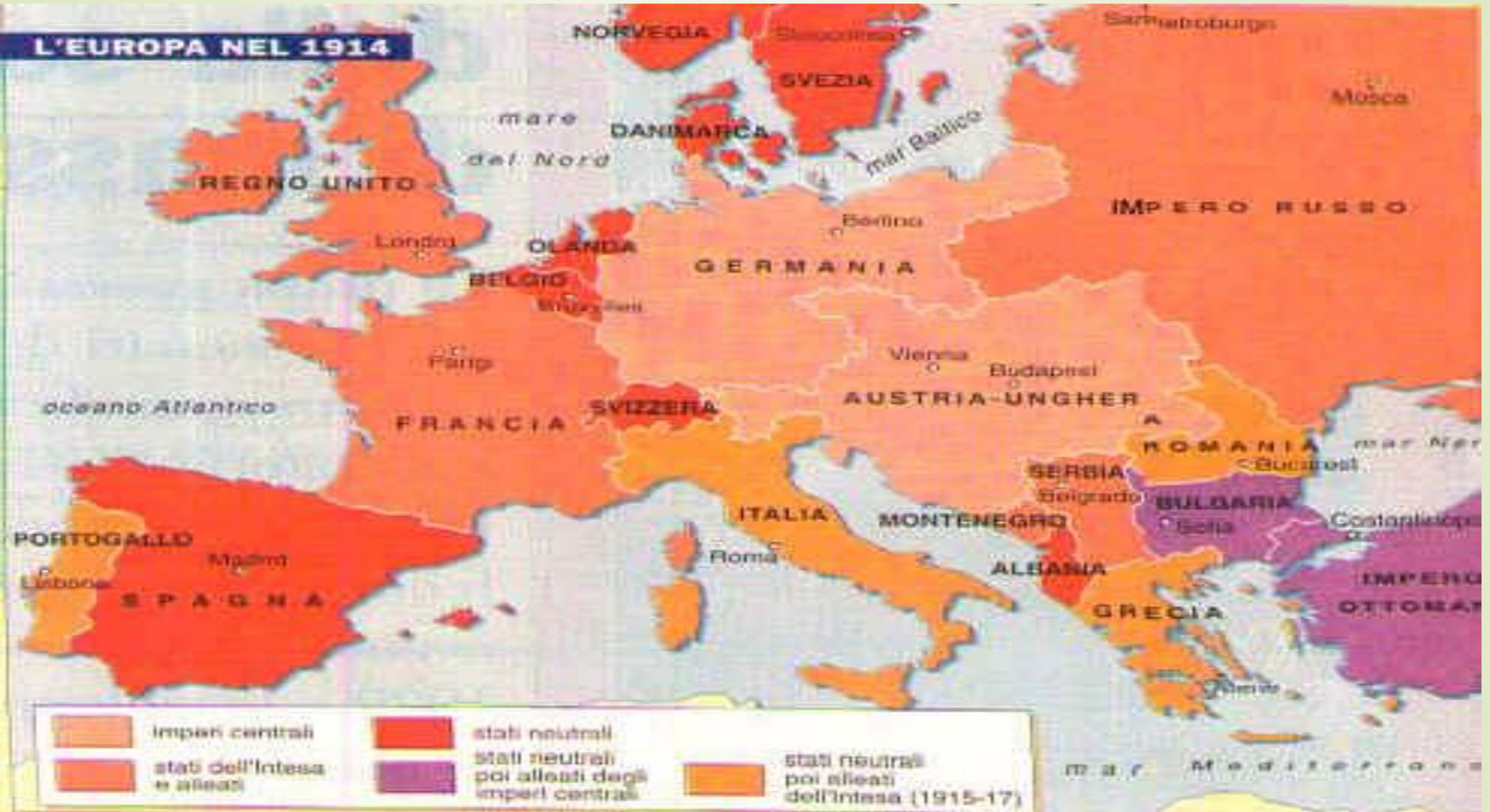
L'OTTOCENTO LIBERALE E IMPERIALISTA

- Rivoluzione industriale
- Conquiste coloniali
- Lungo periodo di pace dal 1870
- Conquiste scientifiche e tecnologiche
- *La Belle Epoque!*

<https://www.youtube.com/watch?v=kwOvbF-PSjY>



L'EUROPA NEL 1914



LE ALLEANZE

TRIPLICE INTESA

FRANCIA

REGNO UNITO

RUSSIA

TRIPLICE ALLEANZA

GERMANIA
(Impero Tedesco)

AUSTRIA-UNGHERIA
(Impero asburgico)

ITALIA

L'ATTENTATO DI SARAJEVO

Il 28 giugno 1914
a Sarajevo, Gavrilo Princip
uccide
in un attentato l'arciduca
Francesco Ferdinando

erede al trono dell'impero
d'Austria-Ungheria



<https://www.youtube.com/watch?v=fUTjSj80Dro>





mare DANIMARCA del Nord mar Baltico

REGNO UNITO

IMPERO RUSSO

Triplice INTESA

Londra

OLANDA

GERMANIA

Berlino

Parigi

BRUXELLES

Bruxelles

oceano Atlantico

FRANCIA

SVIZZERA

AUSTRIA-UNGHERIA

Budapest

ROMANIA mar Nero

Bucarest

PORTOGALLO

Lisbona

SPAGNA

ITALIA

Roma

MONTENEGRO

SERBIA

Belgrado

BULGARIA

Sofia

Costantinopoli

IMPERO OTTOMANO

ALBANIA

GRECIA

Atene

Triplice ALLEANZA

ZONE D'OCCUPAZIONE ALLA FINE DELLA PRIMA GUERRA BALCANICA (APRILE 1913)



28 luglio 1914

Austria dichiara guerra alla Serbia

TRIPLICE ALLEANZA

- Austria
- Germania
- Impero Ottomano

ITALIA neutrale

TRIPLICE INTESA

- Russia
- Francia
- Regno Unito
- Italia dal 1915

LE CAUSE DELLA GUERRA

L'attentato di Sarajevo fu l'evento scatenante della guerra



Le vere cause del conflitto furono molteplici.

IMPERIALISMO
E RIVALITA' FRA
LE NAZIONI

LA QUESTIONE
BALCANICA

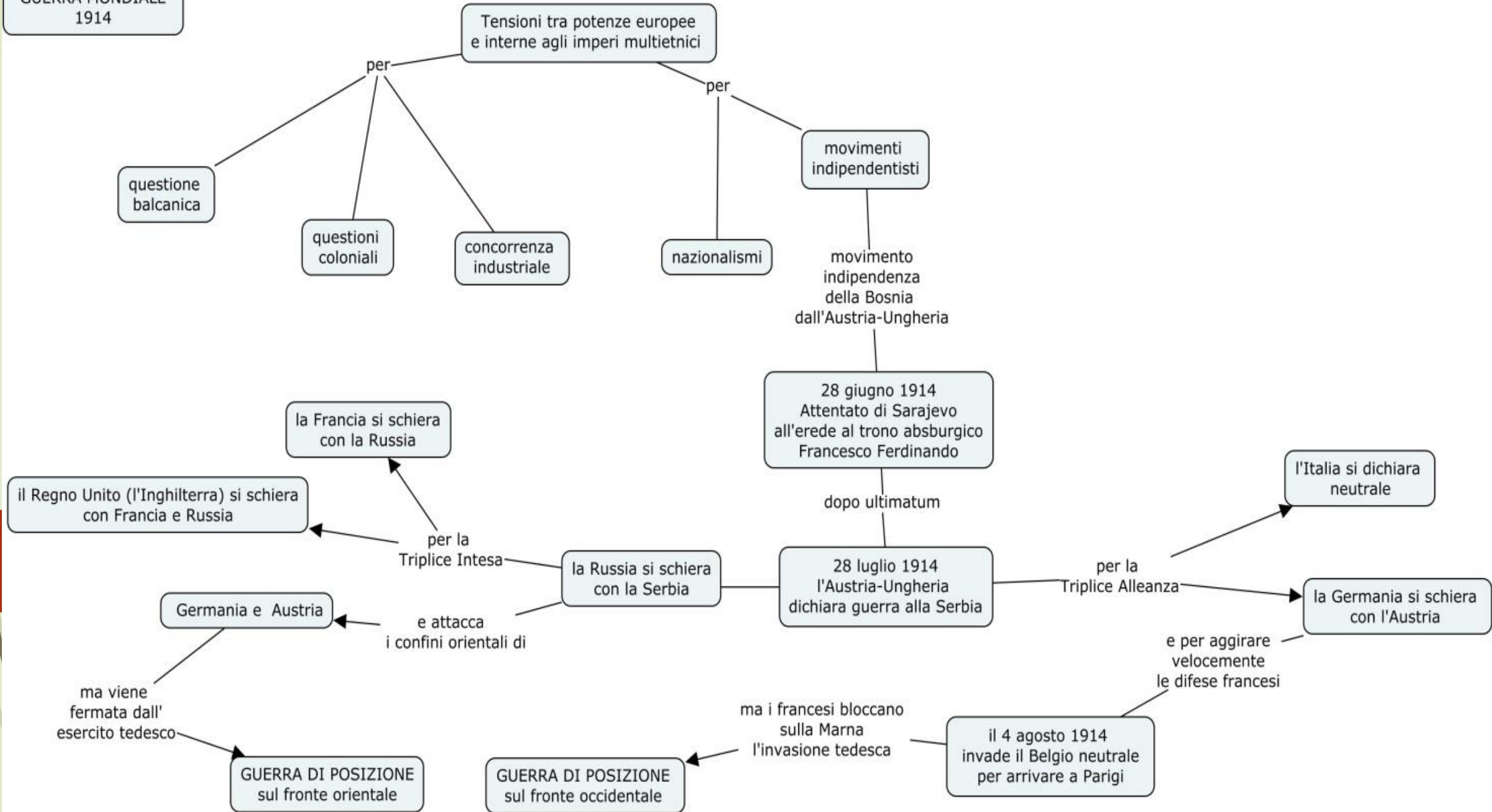
IRREDENTISMO

NAZIONALISMO

INTERESSI
ECONOMICI

CLIMA CULTURALE
FAVOREVOLE ALLA
GUERRA

INIZIO DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE 1914



IN GUERRA

“Gli Stati si fanno la guerra per espandere i loro territori e la propria sfera di interessi all'estero, violando confini che sono sempre mobili e relativi alla forza effettiva;

e contemporaneamente, imponendo un regime di guerra, le classi superiori ribadiscono il proprio comando su quelle inferiori.”

Mario Isnenghi



IGM.webm

https://www.youtube.com/watch?v=8xX5uBz-Zcs&list=PL8EywXaika35jjQdT_66b59lxyoX81f5I&index=5&t=0s



IGM.webm



UNA GUERRA «MONDIALE»

La guerra fu davvero “mondiale” poiché, sebbene fosse combattuta sostanzialmente in Europa tra le nazioni europee, coinvolse **la Turchia e il Medio-Oriente dell’Impero Ottomano, le popolazioni asiatiche dell’Impero russo, e le popolazioni delle colonie europee in Asia e in Africa.**

UNA GUERRA «MONDIALE»

Del resto, già nell'agosto del 1914, quando erano appena iniziati i combattimenti in Europa, **il Giappone entrò in guerra a fianco dell'Intesa con l'obiettivo di conquistare le colonie tedesche in Asia** consistenti in alcuni territori in Cina e alcune isole nell'Oceano Pacifico. Si scatenò così una guerra asiatica che vide giapponesi, australiani, neozelandesi, indiani combattere assieme a francesi e inglesi contro tedeschi e austro-ungarici. Furono combattimenti del tutto secondari e ininfluenti per l'esito del conflitto....

vanno, tuttavia, sottolineati per ricordarci il carattere planetario della guerra 1914-1918.

LA GUERRA DI POSIZIONE



www.vincenzoguanci.it



Imperi centrali



Territori occupati dagli Imperi centrali



Triplice intesa e alleati



Stati neutrali



Fronti alla fine del 1916



Battaglie



LE ARMI

- Armi chimiche
- Tecnologie avanzate
- Mitragliatrici
- Cannoni
- Mortai
- Bombe
- Aerei
- Primi carri armati
- Telegrafo e Telefono

- Cavalleria
- Baionetta
- Pugnali
- Moschetti
- Pistola
- Piccioni viagg.

LE ARMI



LA CAVALLERIA



cavalleria.webm

LA TRINCEA

Una galleria scoperta, con la paura dei cecchini

Quotidiana mescolanza tra corpo e materia,
contaminazione e contagio di materiale biologico
(escrementizio, ematico, cerebrale, terra e fango)

Convivenza con mosche, pidocchi e topi. E con la morte.
Con i cadaveri dei compagni caduti.

In attesa del prossimo assalto, di morire o restare invalidi
Mutilati per tutta la vita. Scamparla è l'eccezione.

<https://www.youtube.com/watch?v=0KX07jSwcNk>

IL FRONTE INTERNO

- Propaganda
- Donne
- Unione sacra – Pieni poteri
- Contro il «disfattismo»
- Gerarchie militari
- Presenza dello Stato nella vita quotidiana
- Razionamento



SOLDATI E GENERALI

<https://www.youtube.com/watch?v=SgaDx6Jpc2w>



scemindi guerra.webm

<https://www.youtube.com/watch?v=olf0wVP2ZTk>



IL GENOCIDIO ARMENO

Nella notte tra il 23 e il 24 aprile 1915

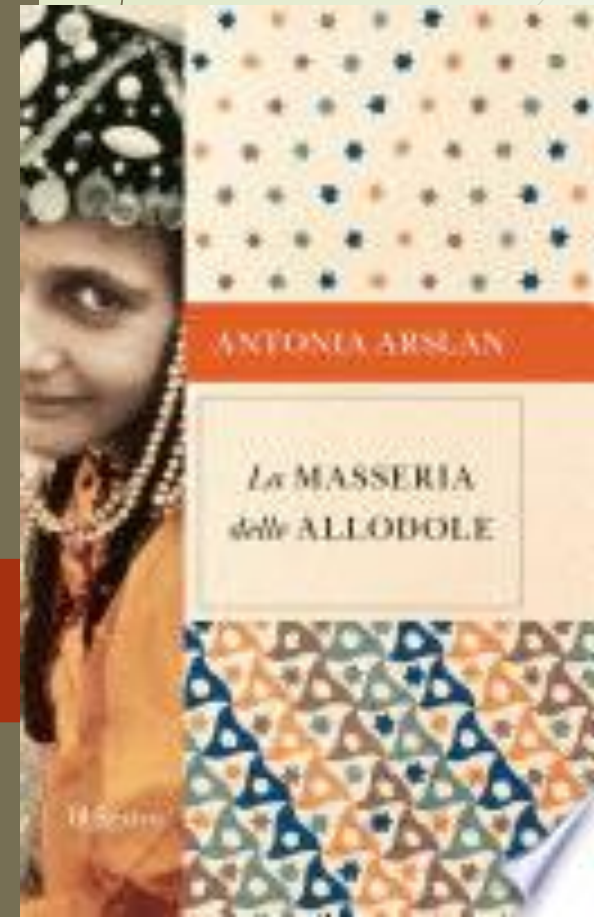
iniziarono le deportazioni di giornalisti, scrittori, poeti, parlamentari, intellettuali armeni verso l'interno dell'Anatolia. Gli armeni giovani maschi furono uccisi.

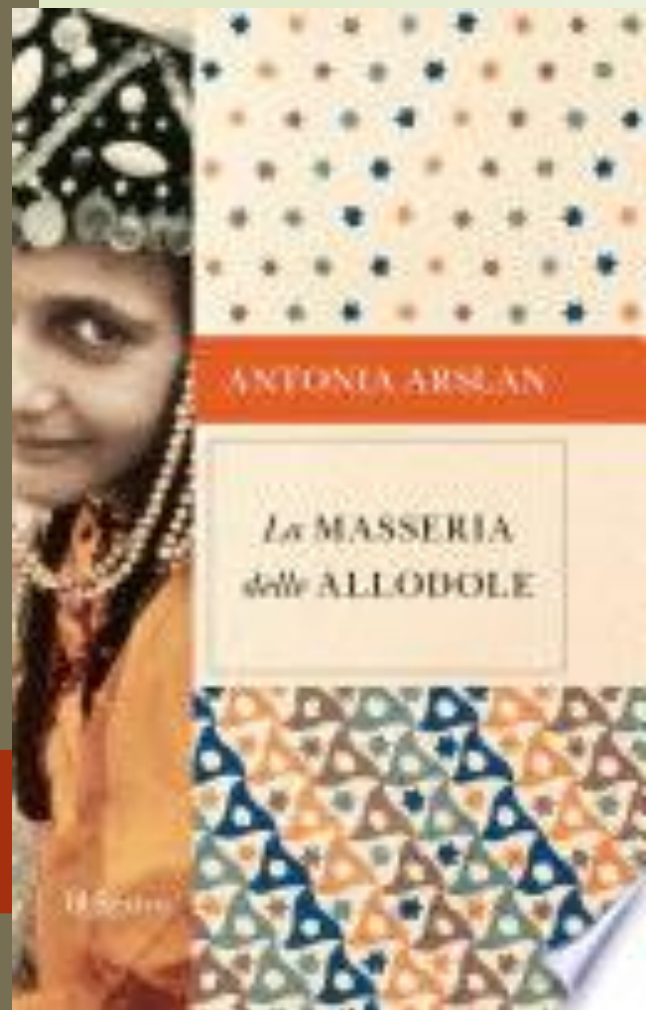
Un milione di donne, vecchi e bambini furono deportati verso la regione di Deir ez Zor in Siria, con marce forzate durante le quali centinaia di migliaia morirono uccisi o di stenti.

«Zio Sempad è solo una leggenda per noi: ma una leggenda su cui abbiamo tutti pianto.

Era l'unico fratello del nonno, il minore. Amava la sua tranquilla città, la sua provincia sonnolenta, le chiacchiere al caffè con gli amici.

Studiò da farmacista a Costantinopoli, ma pensando di ritornare a casa.»





Ha inizio così, come un caldo e rassicurante ricordo di famiglia, il lungo viaggio di Antonia Arslan nel dolore e nell'orrore di un popolo, vittima del primo genocidio del Ventesimo secolo e sopravvissuto grazie al coraggio delle sue donne straordinarie.

GENOCIDIO

«Il complesso degli atti commessi con l'intenzione di distruggere, in tutto o in parte, un gruppo nazionale, etnico, razziale o religioso in quanto tale.»

ONU 1948